

Sergei Katyrin al Forum Agroindustriale Italo-Russo: “Nei legami commerciali ed economici tra i nostri paesi, le regioni sono sempre più coinvolte attivamente”

Al Forum hanno partecipato i rappresentanti delle regioni russe, il che significa queste sono sempre più coinvolte nei legami commerciali ed economici tra i nostri paesi, ha affermato **Sergei Katyrin** nel discorso di apertura della sessione plenaria del Forum Agroindustriale Italo-Russo **“Lo sviluppo attraverso la cooperazione nell’industria e nell’agricoltura”**.

L'Italia è uno dei principali partner economici della Russia, ha sottolineato Sergei Katyrin nel suo discorso di benvenuto. Dopo diversi anni di crisi, che naturalmente, hanno avuto un impatto negativo anche sul fatturato del commercio tra i due paesi, quest'anno la recessione è stata superata, e ci sono i presupposti per affermare che entro la fine del 2017 la crescita sarà a due cifre. Al Forum si è discusso su cosa può essere ancora fatto per espandere i legami commerciali e economici.

Negli ultimi anni si sono registrati investimenti significativi nello sviluppo della produzione agricola in Russia, ha affermato **Niccolò Fontana**, Direttore dell’ Ufficio Economico-Commerciale dell’Ambasciata d’Italia in Russia. Ma alcune opportunità, in particolare nel settore lattiero-caseario, sono state perse a causa delle sanzioni reciproche tra Russia e Unione Europea. La Russia è diventata un esportatore mondiale di grano ed un leader nell’esportazione di una serie di altri prodotti alimentari. Lo sviluppo dell’agricoltura e della lavorazione dei suoi prodotti implica la necessità di macchine e attrezzature che i produttori italiani sono pronti sia a fornire, sia a stabilire la loro produzione in Russia. Tra le tendenze degli ultimi anni, Niccolò Fontana ha citato il ritorno in Russia del piccolo e medio business italiano e l’arrivo di nuove piccole e medie imprese italiane.

Secondo il Presidente della Camera di Commercio Italo-Russa, **Rosario Alessandrello**, le sanzioni e le contro-sanzioni impediscono purtroppo, l’importazione in Russia di prodotti alimentari la cui produzione è strettamente legata a un luogo specifico (per esempio, i formaggi e i vini), e i cui tentativi di imitazione in condizioni diverse non possono, per definizione, dare risultati equivalenti al 100% delle caratteristiche originali. Il business, ha affermato, è contrario alle restrizioni economiche. Ne è una prova il fatto che gli imprenditori di entrambi i paesi cercano ogni occasione possibile per espandere la cooperazione. Rosario Alessandrello ha sottolineato che la Camera di Commercio Italo-Russa lavora attivamente con le camere territoriali russe. Le imprese italiane mostrano un grande interesse per le regioni russe, dove ci sono enormi potenziali di crescita e sviluppo, ha dichiarato.

Il Deputato della Duma di Stato, **Pavel Dorokhin**, ritiene che il forum sia un ulteriore passo verso il superamento delle sanzioni economiche imposte artificialmente. Nelle regioni c’è un grande interesse a sviluppare la cooperazione con i colleghi italiani. Così, nelle regioni di Kurgan e Tyumen, ha notato il deputato, sono pronti a lavorare con gli italiani per introdurre nuove tecnologie per la lavorazione dei prodotti agricoli. I pescatori del Nord hanno bisogno della tecnologia del packaging di pesce su piccola scala per inviarlo immediatamente ai negozi, inclusi quelli italiani.

Il settore agro-industriale russo è uno dei motori trainanti dell’economia del paese, e un ruolo significativo è rappresentato dalle misure di sostegno statale fornite dal Ministero dell’Agricoltura della FR, ha affermato la Direttrice del Dipartimento per la cooperazione internazionale del Ministero, **Olga Garshina**. Secondo la sua opinione, tra qualche anno, se i ritmi non diminuiranno, la dottrina della sicurezza

alimentare sarà completata. Nel 2018 si terrà a Mosca l'assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori: Olga Garshina è sicura che sarà un'altra occasione per instaurare nuovi legami e consolidare quelli già esistenti tra i produttori di attrezzature per l'agricoltura e per la lavorazione dei suoi prodotti.

La regione di Kaluga è oggi una delle regioni più attraenti per gli investitori e in rapido sviluppo. Il Vice Governatore e Direttore dell'Ufficio di Rappresentanza del Governo della Regione di Kaluga presso il Governo della FR, **Vladimir Potemkin**, ha parlato del settore agro-industriale della regione. In questo settore operano più di 1000 ditte, che producono un fatturato di oltre 600 milioni di dollari l'anno. Una delle priorità è la robotizzazione delle aziende agricole. Nella regione dovrebbero esserci un centinaio di queste aziende, e per la lavorazione dei loro prodotti servono investimenti e tecnologie. Investimenti e tecnologie servono per incrementare sia la produzione, sia la lavorazione di carne marmorizzata, pesce e gamberi (il Vice Governatore ha precisato che nella regione ci sono proprio allevamenti di gamberi) ecc. Sono state create buone condizioni per gli investitori, e come ha detto Vladimir Potemkin, non c'è tutta quella burocrazia che spesso spaventa le imprese occidentali che cercano di venire in Russia.

Dopo la seduta plenaria si sono tenute due sessioni.

La prima sessione, «La cooperazione russo-italiana nel settore agroindustriale: il potenziale delle regioni» è stata moderata dal Vice-Presidente della Camera di Commercio Russa (TPP), **Dmitriy Kurochkin**, e dal Presidente della Camera di Commercio Italo-Russa, **Rosario Alessandrello**.

Il Vice-Presidente della TPP Dmitriy Kurochnik, nel suo discorso di apertura, ha ricordato che all'inizio di novembre di quest'anno si è tenuta la **XIVesima Sessione del Consiglio Italo-Russo per la Cooperazione economica, industriale e finanziaria**. Le due parti si sono scambiate informazioni sull'attuale situazione economiche di Italia e Russia, e sulle prospettive di commercio bilaterale. Attualmente sono presenti sul mercato russo circa 500 imprese italiane, di cui 70 hanno qui la propria produzione. Aumenta la cooperazione nel settore dell'energia elettrica, nell'industria dell'acciaio, nell'industria aeronautica, nella costruzione di elicotteri, nelle alte tecnologie, nell'estrazione e raffinazione del petrolio, nella produzione di apparecchiature ad alta tecnologia e nelle tecnologie mediche. La cooperazione passa dal "made in Italy" al "made with Italy". I partner russi cercano oltre 150 aziende italiane per la realizzazione di progetti comuni. Nel 2017 sono stati aperti quattro grandi impianti di produzione italiani in Russia ("Palladio", "Laminam", "Maire Tecnimont", "Zoppas"). Per la TPP è molto importante lo sviluppo della cooperazione commerciale con le organizzazioni partner italiane con l'obiettivo di promuovere gli interessi degli imprenditori di entrambi i paesi su basi reciprocamente vantaggiose.

I partecipanti alla prima sessione hanno discusso delle opportunità di ulteriore sviluppo alla luce delle sanzioni e degli effetti della politica di sostituzione delle importazioni sulla cooperazione economica italo-russa.

In particolare, alla discussione hanno preso parte il Presidente del Comitato per lo sviluppo del settore agroindustriale presso la TPP, **Victor Semenov**, il Direttore dell'Ufficio di Rappresentanza di ICE a Mosca, **Pier Paolo Celeste**, il Console Generale Onorario d'Italia per i distretti federali Sud Russia e Nord del Caucaso e Direttore Generale di "Invest Consulting", **Pierpaolo Lodigiani**, il Direttore finanziario per CIS e Asia centrale e Membro del Consiglio di Amministrazione di Ferrero Russia, **Kira Mironova**, il rappresentante dell'associazione di produzione "Khleboproduct", **Sergei Kozlov**, il Console Onorario d'Italia a Celyabinsk e Capo Rappresentanza di Pavan Group, **Antonio Piccoli**.

La seconda sessione, “Questioni pratiche e proposte di cooperazione bilaterale nel settore agroindustriale”, è stata moderata da **Vladimir Gamza**, Presidente del Comitato per i mercati finanziari e gli istituti di credito presso la TPP, e da **Ferdinando Pelazzo**, Direttore dell'Ufficio Rappresentanze di UBI Banca a Mosca.

Sono intervenuti il Vice Direttore del Dipartimento per la costruzione di macchine per l'agricoltura, l'alimentazione, stradali e da costruzioni del Ministero dell'agricoltura della FR, **Tigran Parsadanyan**, il Direttore Generale del “Centro di supporto per l'esportazione della regione di Smolensk” **Maxim Astapenkov**, il Direttore Generale della “Moscow International Business Association” e Presidente del Comitato per lo sviluppo del mercato dei beni di consumo presso la TPP, **Aleksandr Borisov**, il Rappresentante di “Investa Finance”, **Vittorio Maldina**, il Direttore dell'Ufficio di Rappresentanza di Mosca di Iccrea Banca Impresa, **Roberto Giuppa**, il Project manager di “Slastipack”, **Gocha Volkov**, e altri. Si è discusso dei meccanismi della cooperazione e delle attività ad essa collegate, delle opportunità finanziarie e di investimento del business italiano e di una serie di altre questioni. Infine, si è tenuta una presentazione dei progetti di investimento.

FOTO:

1. Il Forum Agroindustriale Italo-Russo «Lo Sviluppo Attraverso La Cooperazione nell'industria e nell'agricoltura»
2. Il Presidente della TPP Sergey Katyrin durante il suo discorso di benvenuto
3. Il Direttore dell' Ufficio Economico-Commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Russia, Niccolò Fontana
4. I partecipanti al Forum
5. Il Presidente della Camera di Commercio Italo-Russa, Rosario Alessandrello
6. Il Deputato della Duma di Stato, Pavel Dorokhin
7. Il Co-Presidente del Comitato Italo-Russo degli Imprenditori e Vice-Presidente della Camera di Commercio Russa, Dmitriy Kurochkin
8. La Direttrice del Dipartimento per la cooperazione internazionale del Ministero, Olga Garshina
9. Il Vice Governatore e Direttore dell'Ufficio di Rappresentanza del Governo della Regione di Kaluga presso il Governo della FR, Vladimir Potemkin
10. I partecipanti e gli ospiti del Forum Agroindustriale Italo-Russo